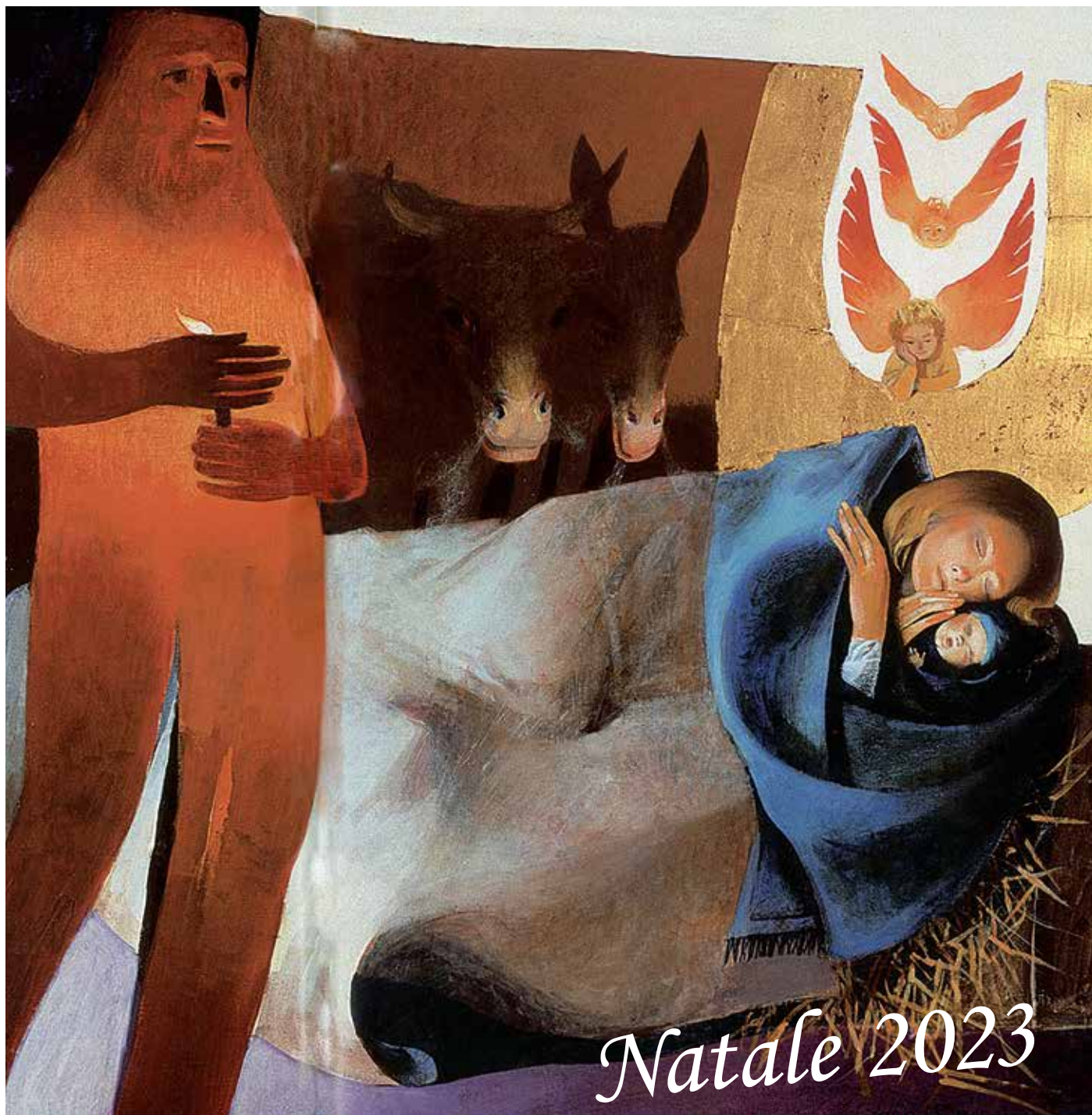




Dicembre 2023

LA VOCE DELLA COMUNITÀ di BARIANO



Natale 2023

Pace in terra!

AGENDA PARROCCHIALE

Siete invitati a consultare sempre il foglio degli avvisi aggiornati settimanalmente.

DICEMBRE 2023

			III Domenica di Avvento
17	Dom	10:00	1° Ritiro Comunicandi e genitori con presentazione
		14:00	Film "Bimbi eroi del Natale" per 1ª e 2ª elementare
20	Mer	16:30	Confessioni elementari e medie
		21:00	Pregghiera con volontari e scambio auguri
21	Gio	16:30	Confessioni elementari e medie
22	Ven	9-11	Confessioni (anche padre Monfortano)
		20:30	Confessioni comunitarie
		9-11	Confessioni
23	Sab	15-17	Confessioni (anche padre Monfortano)
		21:00	Concerto del Corpo Civico Musicale
			IV Domenica di Avvento
24	Dom	23:30	Veglia di Natale
		24:00	S. Messa della notte (è sospesa la Messa delle 18)
25	Lun	8/10/18	SANTO NATALE Ss. Messe
26	Mar	8/10	S. Stefano primo martire Ss. Messe
27	Mer		Dal 27 al 30 Stella per 3ª media, 1ª - 2ª superiore Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe
31	Dom	8/10	Ss. Messe
		18:00	S. Messa di ringraziamento
		20:00	Capodanno Famiglie in Oratorio
			GENNAIO 2024
01	Lun	8/10/18	SANTA MARIA MADRE DI DIO Giornata Mondiale per la pace Ss. Messe
02	Mar		Dal 2 al 5 Stella per 5ª elementare 1ª - 2ª media
05	Ven	18:00	S. Messa
			EPIFANIA DI NOSTRO SIGNORE
06	Sab	8:00	S. Messa
		9:30	Corteo dalla Scuola dell'infanzia
		10:00	S. Messa
		18:00	S. Messa con Benedizione Eucaristica
07	Dom		Battesimo del Signore
09	Mar	20:45	1° Incontro sinodale (vedi articolo pag. 8)
16	Mar	20:45	2° Incontro sinodale
18	Gio	16:30	Dal 18 al 25 Sett. di preghiera per unità dei Cristiani S. Liberata - S. Messa all'Annunciata
21	Dom		Domenica della Parola
23	Mar	20:45	3° Incontro sinodale
27	Sab	18:00	S. G. Bosco - Messa, cena e giochi per Medie
28	Dom	12:30	S. G. Bosco - Pranzo e giochi per Elementari

FEBBRAIO 2024

02	Ven		Presentazione del Signore
03	Sab	18:00	San Biagio - S. Messa con benedizione della gola
04	Dom	9:45	Giornata della vita Corteo dalla Scuola dell'Infanzia e S. Messa
11	Dom	14:30	B.V. M. di Lourdes - 32ª Giornata del malato Sfilata di Carnevale
14	Mer	8:30 16:30 20:30	Mercoledì delle ceneri Ss. Messe con imposizione delle ceneri
16	Ven	17:00	Via Crucis
18	Dom		I Domenica di Quaresima
23	Ven	17:00	Via Crucis
25	Dom		II Domenica di Quaresima
			MARZO 2024
01	Ven	17:00	Via Crucis
03	Dom	10-15	III Domenica di Quaresima 2° Ritiro Comunicandi e Genitori
08	Ven	17:00	Via Crucis
10	Dom	10-15 14:30	IV Domenica di Quaresima 2° Ritiro Confessandi e Genitori Prime Confessioni
15	Ven	20:00	Pellegrinaggio al Santuario di Caravaggio Ritrovo ai cancelli per la S. Messa delle 20:30
17	Dom		V Domenica di Quaresima
18	Lun		3ª Giornata in memoria delle vittime del Covid
24	Dom	9:45	Domenica delle Palme Benedizione degli ulivi in piazza
			25 - 31 SETTIMANA SANTA

PROSSIME DATE DEL BATTESIMO

Prendere contatto per tempo con il parroco

7 gennaio ore 11:00 17 marzo ore 11:00
18 febbraio ore 11:00

SUONARE A FESTA PER OGNI BIMBO CHE NASCE

È la proposta che facciamo a ogni famiglia per condividere con la comunità la gioia per la nascita di un figlio. È sufficiente che un familiare avvisi il sacerdote che con piacere farà suonare una "Allegrezza della nascita"

CONFESSIONI

1° sabato di ogni mese dalle ore 9 alle ore 11
con la presenza di un Padre Monfortano.
Il parroco è sempre a disposizione su richiesta.

ORARI S. MESSE FESTIVE

- Sabato ore 18:00
- Domenica ore 08:00-10:00-18:00

ORARI ORATORIO

Da Martedì a Domenica 15:30 - 17:30
Sabato 20:30 - 23:00
Domenica 11:00 - 12:00

INCONTRI DI CATECHESI

Vedi specchietto a pagina 16

GRUPPO ADOLESCENTI

Prima e terza domenica del mese dalle 18 alle 20

CONTATTI PARROCCHIALI

Don Innocente: 0363 95164 | 347 293 0106
email: bariano@diocesibg.it
sito web: www.parrocchiabariano.it
Social:   Oratorio di Bariano

 **Per ricevere annunci pastorali su WhatsApp
contattare don Innocente al numero
347293 0106**

Segreteria Parrocchiale

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 11:30

Per eventuali donazioni tramite bonifico:

PARROCCHIA DI BARIANO

BCC Bergamasca e Orobica, fil. di Bariano

IBAN: IT47W0894052590000000300360

TELESTELLA

Ss. Messe in diretta:
Sabato ore 18:00 e Domenica ore 10:00



Telestella Canale 99



Telestella Television



"TS Production" e "Oratorio di Bariano"



Canale TS Production



CENTRO INTERPARROCCHIALE PRIMO ASCOLTO E COINVOLGIMENTO Parrocchie di Bariano-Morengo-Pagazzano

Apertura a Bariano (presso Sede Acli: p.za Paganessi, 3):
3° sabato del mese, ore 9.00 - 11.00

Apertura a Pagazzano (Sede: p.za Marconi, 16):
2° e 4° sabato del mese, ore 8.30 - 12.00

Se il sabato cade in giorno di festa il servizio è sospeso.



PACE IN TERRA AGLI UOMINI DI BUONA VOLONTÀ

Quale pace? Quale buona volontà?

È la pace intesa come silenzio pesante della incomunicabilità? O la pace dell'intesa autentica di chi ascolta l'altro nell'intimo scoprendone i segnali di tristezza, di solitudine o di gioia profonda che derivano dal sentirsi amato?

Può bastare la buona volontà a fare i conti con le batoste che spesso l'esperienza ci mette davanti?

E' sufficiente la buona volontà per affrontare le delusioni della vita, se non ci siamo preparati ad accogliere fin da piccoli i limiti al nostro desiderio di onnipotenza?

Con l'ultima traduzione della Bibbia più che di uomini (e donne) "di buona volontà", si recita, come nel canto del gloria, "amati dal Signore". Dove non arriva la buona volontà giunge l'amore del Signore: è per noi motivo di rassicurazione e di consolazione.

Pace in terra... anche alle donne di buona volontà?

Gli episodi di cronaca recenti hanno fatto scattare le difese di genere e alzare muri tra uomini e donne maschi e femmine. Si rischia di considerare tutte le erbe in un unico fascio attaccando tutto il genere maschile perché un maschio o altri maschi

con lui hanno sbagliato. Ogni esagerazione nei giudizi va considerata come tale, esagerata. Forse abbiamo bisogno di buona volontà nei diversi ruoli individuali senza avere la pretesa di ritenere responsabili, oltre le loro competenze, scuole e istituzioni di ogni tipo. Forse conta di più lo sguardo di un genitore, padre e madre, sulla vita del figlio, sui suoi prolungati silenzi, sulle sue amicizie, sul suo tempo spesso gestito in modo inaccessibile, sia fisicamente che digitalmente.

Il bue... ormai fuori dalla porta?

Questo animale che nei presepi fa compagnia a Gesù accanto all'asino mi richiama in parte un proverbio popolare che lo vede protagonista: "quando i buoi sono fuori dalla stalla, è troppo tardi chiudere le porte". Si fa sempre più breve il tempo dedicato all'educazione e con troppa facilità si getta la spugna della responsabilità, ritrovandoci poi a definire ormai tardo un intervento educativo su un adolescente.

Ci troviamo a volte di fronte a bambini viziati che comandano sulle decisioni dei genitori, non tanto circa il come vestirsi, che può essere in parte comprensibile, ma anche in riferimento ai tempi e le scelte che

sono di competenza degli educatori, fino a pretendere, ad esempio, di dormire ancora nel lettone dei propri genitori anche oltre i tre anni. Ho ascoltato da parte di uno psicologo in questi giorni che diversi genitori considerano prematuro contravvenire a questa richiesta quando si fa insistente. In questo modo non consentono ai bambini fin da piccoli l'esperienza del limite, di trovarsi in spazi che non sono a disposizione di tutti e sempre, del possibile rifiuto da parte dell'altro di esaudire ogni desiderio. Viene a mancare il principio della realtà in favore della figura del "padre peluche". Rinunciare a dire dei no indispensabili, si rimanda così sempre più in là l'esperienza del limite illudendo la propria creatura, che si ritiene un principino a cui tutto è dovuto.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli

Gli angeli narrati dal Vangelo intonano questo canto presso la Natività di Gesù. Mi piace pensare che per ritrovare la buona volontà sulla terra sia utile invocare il cielo. Non in una preghiera inoperosa e quindi sterile, ma in una invocazione pronunciata mentre si rimboccano le maniche per pensare con amore al nostro mondo, ai nostri figli. sì, nostri! Anche se non ne siamo genitori di sangue.

Occorre guardare il cielo per sentirsi tutti accomunati nella realtà dei fratelli che ci rammenta la custodia, la cura, l'attenzione per l'altro nella consapevolezza che l'abbiamo fatto per Lui: "ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".

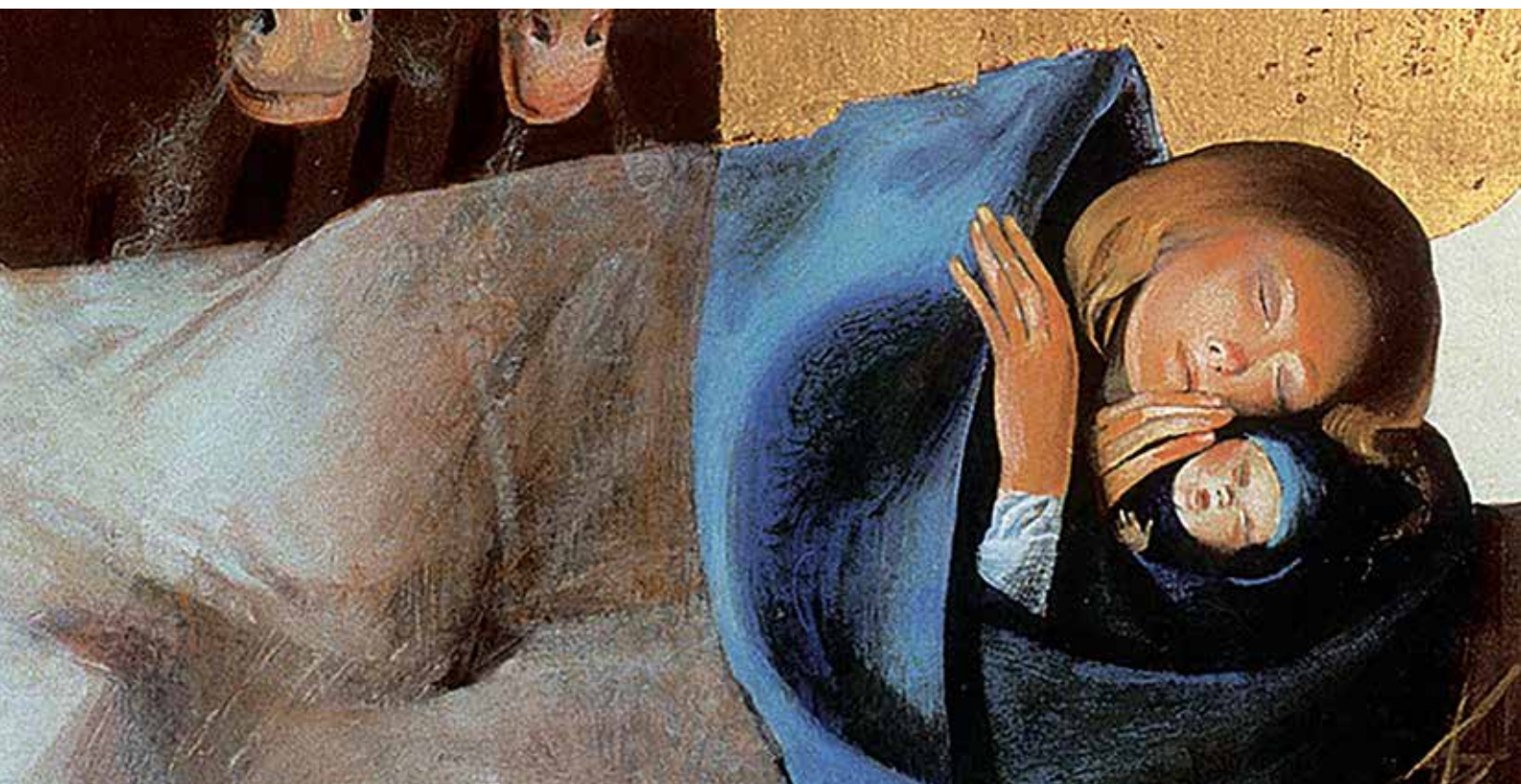
Un Natale che sia buono per tutti

Il nostro pensiero non può limitarsi al nostro dolce star bene, ma vuole raggiungere anche quei luoghi in cui vorrebbe arrivare la pace invocata dagli angeli su tutti gli uomini amati dal Signore. Costruiamola intanto fra noi, nella ricerca di ciò che più unisce rispetto a ciò che divide, come sapientemente e umilmente pregava il nostro Papa Bergamasco San Giovanni XXIII.

Auguri alla persone che soffrono, agli ammalati nelle nostre case e negli ospedali, ai sacerdoti e i religiosi e religiose legati alla nostra comunità, a coloro che lavorano in missione e a chi è missionario di bene tra le nostre case, a chi ha a cuore l'impegno civico e pastorale per nostra Bariano.

Buon Natale!

don Innocente





I "martedì biblici" che ci preparano al Natale

FIGLI DELLA LUCE, FIGLI DEL GIORNO

Da sempre il Natale è accostato al segno della "luce": basti pensare alla "corona d'Avvento" con le sue candele, alle luci con cui si addobbano case e città, al canto di Zaccaria («ci visiterà un sole che sorge dall'alto, per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte», Lc 1,78-79), all'esperienza dei pastori avvolti di luce (Lc 2,9), alla fede commossa dell'anziano Simeone che, al tempio, definisce Gesù «luce per rivelare Dio alle genti e gloria del suo popolo, Israele» (Lc 2,32). La solennità liturgica, tra l'altro, cade in un periodo dell'anno in cui, nell'area Mediterranea, si passa dai giorni dominati dal buio a quelli in cui la luce guadagna terreno. Tutti elementi che ci introducono al mistero di Colui che proclama: «Io sono la luce del mondo: chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita» (Gv 8,12).

Proprio in questo orizzonte si è snodata la prima metà del percorso formativo proposto dal Centro Culturale San Paolo di Cinisello Balsamo (Mi) che don

Innocente e la Comunità di Bariano hanno accolto fin dal primo cenno, con entusiasmo, come occasione propizia di scambio e di formazione.

Il **primo step** (in novembre) ci ha immersi nelle pagine dell'Antico Testamento, mostrando come la fede nella risurrezione abbia avuto origini antiche (precedenti al VI sec. a.C.) e sia andata poi progressivamente articolandosi attraverso l'esperienza dell'esilio prima, delle violenze dell'impero seleucida poi (II sec. a.C.) e delle delusioni del periodo asmoneo nel I sec. a.C. Gli approfondimenti hanno messo in risalto una costante: il popolo d'Israele non è mai stato un "popolo dello sheol", il "regno delle ombre", ma piuttosto un popolo guidato da un Dio che illumina lo sheol, strappando dalle sue ombre, scendendo in esse e disperdendo le tenebre della morte con la sua luce. Basta riprendere anche solo tre citazioni richiamate nelle rispettive serate dei "martedì biblici": il **Salmo 139,8-12** (nella serata dedicata ai testi preesilici).

*Se salgo in cielo, là tu sei;
se scendo negli inferi, eccoti.
Se prendo le ali dell'aurora
per abitare
all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.
Se dico: "Almeno le tenebre
mi avvolgano e la luce
intorno a me sia notte",
nemmeno le tenebre per te
sono tenebre e la notte è
luminosa come il giorno;
per te le tenebre
sono come luce.*

Il testo di Daniele 12,1-4 (nella serata dedicata al periodo dei Maccabei, II sec. a.C.)

In quel tempo, sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo. Sarà un tempo di angoscia, come non c'era stata mai dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo; in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro. Molti di quelli che dormono nella regione della polvere si risveglieranno: gli uni alla vita eterna e gli altri alla



vergogna e per l'infamia eterna. I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento; coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre. Ora tu, Daniele, chiudi queste parole e sigilla questo libro, fino al tempo della fine: allora molti lo scorreranno e la loro conoscenza sarà accresciuta.

L'inizio della **Pregghiera ebraica delle diciotto benedizioni** (nella serata dedicata ai movimenti di riforma del I sec a.C.)

Benedizione di Potenza. *Tu sei potente per sempre, Adonai, Tu fai risuscitare i morti – grande è il tuo potere di salvezza che fa soffiare il vento e cadere la pioggia. Sostenti i viventi con amore. Fai resuscitare i dormienti con grande compassione. Sostieni chi è caduto, guarisci gli ammalati e liberi i prigionieri. Mantieni la tua fedeltà a coloro che dormono nella terra. Chi è come Te, Signore di tutti i poteri. Re che provochi la morte e dai la vita e fai germogliare la salvezza. Tu*

*sei affidabile nel far risuscitare i morti. **Che Tu sia benedetto, Adonai, che fai rivivere i morti.***

Il **secondo step** (in dicembre) si è invece articolato in quattro appuntamenti di preghiera nei quali alcuni simboli biblici della "luce che non muore" sono stati approfonditi non solo attraverso la Bibbia, ma anche attraverso i linguaggi del cinema, della musica e dell'arte, grazie ai contributi del prof. Alberto Bourlot, docente di semiologia alla Cattolica di Milano, e di don Fulvio Rossi con don Stefano Negri, appassionati d'arte e responsabili della comunità pastorale di Lainate (Mi).

In sintesi, un percorso che ci aiuta a vivere il Natale per quello che è: non la celebrazione di una sorta di "compleanno" di Gesù, ma la ricerca viva della sua continua manifestazione nella povertà della nostra carne. San Bernardo di Chiaravalle (1090-1153) amava sottolineare che non bisogna mai separare le tre manifestazioni del Cristo:

Nel primo avvento Gesù Cristo viene nella nostra carne e nella nostra debolezza; in quello di mezzo viene in spirito e verità, e nell'ultimo appare nella sua gloria e nella sua maestà. Nel primo, Gesù Cristo è nostra redenzione; nell'ultimo, egli sarà nostra vita; in quello di mezzo, perché possiamo riposare fra le sue due

eredità, si trovano il nostro riposo e la nostra consolazione.

Ecco il nostro Natale: ritrovare la luce che ci abita e riconfermare la certezza che non siamo - né mai saremo - "figli delle ombre", ma «figli della luce e figli del giorno» (1Ts 5,5) come san Paolo annunciò con convinzione fin dalla sua prima lettera (che è anche il testo più antico di tutto il Nuovo Testamento). Questa è la nostra eredità. Questo è il nostro riposo. Buon Natale a tutti!

don Mimmo Perego, ssp

Prossimi incontri: La risurrezione nel Nuovo Testamento

31 gennaio: I miracoli di risurrezione compiuti da Gesù

6 febbraio: La risurrezione di Gesù e la sua corporeità

13 febbraio: E noi... con quale corpo risorgeremo?

20 febbraio: Le "eresie" antiche e odierne sulla risurrezione

"Venite e vedete": QUARESIMA

27 febbraio: "Vieni fuori!": Gv 11,1-57

5 marzo: "Tommaso non era con loro": Gv 20,19-29

12 marzo: "Se non vedo, non crederò": Gv 20,19-29 (ripresa)

19 marzo: "Il custode del giardino": Gv 20,1-18





PARROCCHIA
DEI Ss. GERVASIO
E PROTASIO
BARIANO

CAMMINO SINODALE: FASE SAPIENZIALE



SERVIRE
LA VITA,
SERVIRLA
INSIEME

Vale la pena ripercorrere sinteticamente i passi compiuti. **Nel biennio 2021-2023** siamo stati sollecitati a promuovere un ascolto di narrazioni ad ampio raggio che facessero sentire ciascuno protagonista del cammino della Chiesa e che consentissero di iniziare a focalizzare alcune questioni pastorali maggiori.

La tappa intermedia è stata rappresentata dal lavoro su "I cantieri di Beta-nia" che ci ha visti impegnati a proseguire la condivisione attorno a 4 ambiti: il dialogo della Chiesa con i "mondi", la Chiesa come "casa", il legame tra formazione spirituale e servizio, l'esercizio dell'autorità.

Dal contributo derivante dalla quasi totalità delle Diocesi italiane, sono emersi alcuni macro-temi ("costellazioni") con dei relativi sotto-temi ("stelle") che, nell'estate appena trascorsa, la Presidenza del Cammino sinodale ha sintetizzato in alcune linee guida.

Esse contengono non solo dei nuclei pastorali, ma già anche delle prime direzioni per la vita ecclesiale.

A livello diocesano ci concentriamo su quelli che trovano corrispondenza con gli "spunti pastorali" emersi dalla fase narrativa vissuta in Diocesi.

L'obiettivo è il rilancio dell'azione pastorale a partire da alcuni "luoghi" di particolare rilievo secondo un'ispirazione sempre più convinta al Vangelo.

Le 5 "stelle", ovvero i sotto-temi:

1. **LEGAMI** - Relazioni e famiglie nella comunità cristiana
2. **SPIRITUALITÀ** - Cura della vita spirituale e liturgia nella comunità
3. **PRETI** - Il prete nella comunità cristiana
4. **RESPONSABILITÀ** - La partecipazione della comunità cristiana
5. **INTERAZIONI** - La parrocchia ma non solo la parrocchia

Ora la proposta consiste nella convocazione, all'interno delle diverse realtà ecclesiali, di **Gruppi di discernimento**. L'obiettivo è appunto il discernimento dei passi che possono favorire l'assunzione da parte della Chiesa di quelle direzioni che sono emerse nella precedente fase di ascolto e che le schede relative alle 5 "stelle" sintetizzano.

LE DATE

Gli incontri a Bariano si terranno nei martedì 9 -15 e 23 gennaio 2024
alle ore 20.30 nella sala della comunità (sala Rossa).

Sono convocati tutti coloro che partecipano alla vita comunitaria in particolare i membri di organismi di comunione: Consiglio Pastorale Parrocchiale, il Consiglio per gli Affari Economici, l'Equipe Educativa dell'Oratorio, catechisti, ACLI, Alpini, Amministrazione comunale, ...

Si tratta di un passaggio intermedio volto a preparare quella che sarà la **terza ed "ultima" fase del Cammino**: la fase profetica, della decisione (2024-2025). È essenziale ricordarci che non si tratta di passaggi puramente tecnici. Certo, in gioco devono esserci l'intelligenza, la critica, la creatività pastorale e una certa organizzazione... ma tutto deve essere alimentato da un clima spirituale di preparazione personale e di condivisione comunitaria.

Vi aspettiamo!

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE



In occasione della Giornata Missionaria Mondiale la nostra parrocchia ha ospitato suor Debora Contessi delle Suore Poverelle di Bergamo, ora Madre Provinciale dopo un'esperienza di tredici anni nel quartiere napoletano di Scampia, una delle tante periferie poste al centro del dibattito globale da papa Francesco, abitate da una umanità, soprattutto giovane, fragile e facile preda di organizzazioni dedite ad attività illecite. Luoghi il cui degrado ne denuncia l'abbandono e attende risposte. E la risposta della nostra testimone speciale, secondo il mandato missionario di ogni credente e il particolare carisma della sua congregazione, spunta dal piantarsi dentro questi non luoghi, dallo stare accanto ai marginali perché fiorisca un vero incontro. In accordo con le indicazioni di papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale, per suor Debora occorre somigliare ai discepoli di Emmaus: avere cuori ardenti, occhi aperti e passi in cammino. Vincendo il peso della quotidianità, deludente e dolorosa, bisogna accendere i cuori ed aprire gli occhi per riconoscere Gesù nei volti incrociati e mettersi in cammino per diffondere il suo messaggio. Un cuore ardente illumina un percorso verso la fiducia in sé, la fiducia in Dio e infine in un progetto di vita. È quanto è accaduto a Pasquale, bambino ribelle, a Raffaella, mamma single e ad Angelo, ex detenuto, che grazie alla vicinanza e all'aiuto delle suore poverelle e di tanti volontari hanno riacceso i loro cuori e dato una svolta alla propria vita, imparando a stare in classe, sentendosi abbracciata dalla Parola proclamata e rein-

ventandosi pizzaiolo. Così Francesca, con un handicap cognitivo, e Maurizio, dedito allo spaccio di stupefacenti, hanno colto con occhi nuovi la loro bellezza interiore e così messo in atto cambiamenti insperati, trascorrendo un anno di servizio civile nella Caritas diocesana e lavorando nel mercato dell'usato. Mentre il povero Mariano si è messo davvero in cammino verso il prossimo, aiutando le persone anziane del quartiere, con delle commissioni, o aprendo il suo bed & breakfast ai giovani volontari a Scampia. Con un cuore ardente, sostenuto dalla Parola e dalla Eucarestia, con uno sguardo attento ai bisogni dei più fragili deve essere portata a tutti la gioiosa consapevolezza di essere amati incondizionatamente da Dio. Nell'esemplare vissuto di Suor Debora, infatti, vivere povera tra i poveri, secondo il carisma del fondatore don L. Palazzolo, senza imporre regole o dottrine, significa far riscoprire la propria dignità, la bellezza di essere figli di Dio e fratelli in Cristo, l'esperienza di farsi dono. Una tale missione incontra spesso difficoltà ed insuccessi ma sono ben superati da chi ha sostituito la gioia del risultato con quella del cammino verso il bene e la salvezza per tutti. L'ascolto di Suor Debora è stato preceduto da una cena condivisa con la comunità parrocchiale bari-nese. Il sapore di casoncelli e torte ha impreziosito la convivialità delle chiacchiere, creando il clima adatto all'ascolto: una serata riuscita da ripetere nella nostra futura missione.

Monica



DON CASTELLAZZI: VIVIAMO UNA CRISI DEL TEMPO

Vittorio Luigi Castellazzi, psicologo clinico, psicoterapeuta-psicoanalista, Docente emerito di *Tecniche psicodiagnostiche proiettive e diagnosi della personalità* nell'Università Salesiana di Roma, è autore di numerosi libri e, a 87 anni, non smette di sollecitare, attraverso ulteriori pubblicazioni, la mente di studenti e lettori. L'ultima fatica, **Partners. Psicodinamiche conscie e inconscie nella relazione di coppia**, edita da Magi, ne è la dimostrazione.

Davide D'Alessandro, saggista di "Huffpost" ha voluto che il professore gli dedicasse un bel po' del suo tempo per una lunga riflessione sull'esistenza, a partire dai problemi sempre più angoscianti dell'adolescenza, del desiderio annientato dal bisogno, della solitudine, della felicità, del tempo, della vecchiaia, passando per la sua passione psicoanalitica e per le tecniche proiettive, delle quali è uno dei maggiori esperti.

In un contesto così complicato per le relazioni di coppia, ha appena scritto un libro, Partners, che indaga sulle psicodinamiche conscie e inconscie che ne derivano. Resta uno dei pochi a sperare ancora nelle relazioni durature?

Non è proprio così. Nell'ultimo capitolo del libro evidenzio le crepe vistose che oggi si riscontrano nella stabilità della relazione di coppia. Crescono le convivenze e le separazioni dopo soli pochi anni di matrimonio. Purtroppo il contesto socioeconomico e socioculturale è segnato da una fragilità relazionale di fondo che, di riflesso, rende fragile anche la relazione di coppia.

Freud ne Il perturbante scrive che l'«amore è nostalgia». È cioè il desiderio del primo amore, la madre, che egli definisce: «Il primo e più forte oggetto d'amore, che fungerà da prototipo per tutte le successive relazioni amorose di entrambi i sessi». Per cui, scrive ancora Freud: «Il rinvenimento dell'oggetto è propriamente una riscoperta». Tale esperienza emotiva primaria con la madre, costituisce il primo pilastro su cui poi si struttura la relazione di coppia. Il secondo pilastro è il complesso edipico dove è centrale la figura paterna.

Ebbene, a partire dalla rivoluzione industriale della metà dell'Ottocento, la struttura della famiglia ha subito dei rapidi e incontrollati cambiamenti, per cui entrambi i due pilastri hanno incominciato a scricchiolare e a gettare la loro ombra sulla stabilità relazionale della coppia. Man mano è infatti cambiato l'accudimento primario del bambino da parte della madre ed è evaporata la figura paterna. Certamente oggi non mancano le relazioni di coppia. Ma si vivono come un incessante carosello e segnate

dall'angoscia, per cui i due faticano sia a stare soli, sia a stare con l'altro/l'altra. Si preferisce rimanere sulla soglia. E se decidono per un legame, sia esso civile o religioso, questo si rivela effimero. Come scrive Bauman, viviamo in una società liquida che genera relazioni liquide, comprese quelle di coppia.

Ci si lascia e si dice: la nostra relazione è terminata. Pochi si chiedono se sia mai iniziata. Perché si fugge dall'impegno, dalla promessa responsabile, dal progetto?

Stiamo vivendo una seria crisi del tempo. È saltato il concetto di tempo lineare che prevede un passato, un presente e un futuro. Si sta vivendo un tempo puntillistico che non ha alcun legame né con il passato, né con il futuro. Ciò annulla la percezione della relazione causa-effetto e conseguentemente il senso di responsabilità e il desiderio di una progettualità. Augé, a questo proposito, si chiede: «Che fine ha fatto il futuro?». Insomma, siamo ormai entrati nell'epoca degli istanti separati gli uni dagli altri e tra essi estranei. Viene a mancare l'esperien-





za del divenire. Una metafora di tale situazione esistenziale in cui non c'è un prima e un dopo la possiamo trovare nell'orologio digitale che segna sempre l'ora del momento. Non indica, come nell'orologio analogico, le ore precedenti e le ore che seguono, ma solo l'ora presente. Richiamandoci al lamento di Amleto che, dopo l'incontro con lo Spettro del padre, prende coscienza che «i tempi sono scompbinati», è giunto il momento di mettere un po' di ordine nei nostri vissuti caotici, riconoscendo soprattutto che il tempo ha una successione e una durata nella sua triplice dimensione di passato, di presente e di futuro.

L'estendersi dell'esistenza avviene attraverso il tempo. Perché siamo così incapaci di vivere il tempo, di apprezzarlo, di goderselo?

È opportuno riflettere su quella che oggi viene chiamata la crisi del tempo determinata dall'imperativo tirannico dell'accelerazione e dell'immediatezza che, di fatto, sta frantumando la classica immagine del tempo lineare articolato sul passato, presente e futuro. Stiamo scivolando

nella patologia del presentismo che vanifica l'esperienza sia della successione che della durata. Priva delle radici del passato e di una progettualità del futuro, la nostra esistenza si trova immersa in un tempo arido, anche se apparentemente pieno di vita. Camus nel suo romanzo *La peste* scrive che Tarou nel suo diario annota: «Domanda: come fare per non perdere il proprio tempo? Risposta: provarlo in tutta la sua durata». Ma ciò esige che il tempo non sia vissuto da alienati. Ciò che attualmente rischiamo di essere, ad esempio, nel vivere il tempo libero. Ormai abbiamo a che fare con un tempo libero da liberare. Stiamo vivendo un tempo libero che di fatto è obbligato, dal momento che è carico di impegni più svariati.

Mai come oggi si è avuto tanto tempo libero e mai come oggi si sente dire, come un refrain: «Mi manca il tempo»; «Non ho tempo neppure per respirare».

Ma è da liberare anche il tempo libero dei nostri bambini, obesi come sono da attività le più svariate che vanno dal calcio, al nuoto, alla danza, al tennis, al basket, all'apprendimento di una nuova lingua, alle lezioni di

pianoforte, alle infinite feste di onomastico o di compleanno dei compagni di scuola in cui, tra l'altro, i giochi sono gestiti immancabilmente dai cosiddetti animatori. Termine che sa tanto di ospedale e di pronto soccorso.

Che cos'è e quanto è importante la solitudine?

La solitudine è importante perché, in una società caotica e confusionaria come la nostra ci aiuta a incontrare noi stessi. Solo così siamo poi in grado di incontrare gli altri senza perderci. Montaigne, tuttavia, ci avverte che per essere in grado di vivere bene la solitudine bisogna prepararsi a ricevere noi stessi.

E ciò non è facile.

La solitudine è importante perché ci salva dal conformismo e quindi dal rischio di smarrire il nostro vero Sé di cui parla Winnicott. Ci aiuta cioè a non lasciarci imprigionare dalla domanda che Creonte rivolge ad Antigone: «E tu non ti vergogni di pensare diversamente da loro?».

Non dobbiamo mai dimenticare che il conformismo è il peggior nemico della solitudine, dal momento che costituisce una grave minaccia alla nostra identità. Ma la solitudine è importante anche perché è in stretto rapporto con la creatività. Solo colui che non teme di perdere il contatto con il branco è in grado di essere creativo. Eric Fromm ci ricorda che dobbiamo sentirci debitori nei confronti dei grandi creativi che non hanno avuto paura di sentirsi soli. Se non viviamo ancora nelle caverne lo dobbiamo a loro.

DON GIUSEPPE VAVASSORI I PRIMI PASSI VERSO LA SANTITÀ

Con un "editto" integralmente pubblicato sul quotidiano "L'eco di Bergamo" il **29 novembre scorso**, il nostro vescovo Francesco ha dato il via libera ad avviare l'**inchiesta diocesana per la causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio don Giuseppe Vavassori**, fondatore del Patronato S. Vincenzo. In pratica ha accolto l'istanza avanzata un anno fa dalla postulatrice - con sede a Roma - Cristiana Marinelli, a nome di don Davide Rota e dei Preti del Patronato, e ha dato alcune disposizioni che riguardano le parrocchie e i fedeli tutti. Tutti sono coinvolti, in modo speciale i viventi tra gli ex allievi di don Bepo che dal 1927 (anno di inizio del Patronato) al 1975 (anno della morte di don Bepo) sono quantificabili in quasi cinquantamila.

Dare informazioni sul vissuto del Fondatore del Patronato

Le parrocchie - soprattutto quelle dove ci sono state sedi del Patronato come Malpensata, Villaggio degli Sposi, San Paolo d'Argon, Endine, Clusone, Nembro, Stezzano, Romano, Sorisole, Santa Brigida e Cusio, Branzi, Trabuchello Isola di Fondra, Olmo al Brembo - sono invitate a esporre l'editto nella bacheca della Chiesa. I fedeli di ogni parrocchia sono tenuti a fornire al Tribunale della curia diocesana di Bergamo (tel. 035278111) notizie utili, favorevoli o contrarie, riguardanti il vissuto e la testimonianza sacerdotale di don Bepo e a consegnare eventuali scritti o foto a lui attribuiti di cui fossero in possesso, come stabilisce l'editto del Vescovo.



Casa dalla porta sempre aperta

Don Giuseppe Vavassori è nato a Osio Sotto nel 1888 e morto il 5 febbraio 1975. In poco più di mezzo secolo ha portato il Patronato San Vincenzo a un grandioso e straordinario sviluppo con ben cinquantamila allievi accolti e avviati a compiere scelte professionali e di vita generosa. L'accoglienza a tutto campo di orfani e di giovani che chiedevano ospitalità ha trovato in don Bepo e nel suo Patronato la porta sempre aperta e nel Vangelo il motore di senso e la sorgente che purifica, rigenera e porta a maturità piena e compiuta. È stato «il don Bosco di Bergamo».

Oltre la bergamasca

L'editto deve essere comunicato non solo alle parrocchie della bergamasca, ma anche alla diocesi di Sanremo, dove una sede del Patronato è rimasta aperta fino al 25 novembre 2012, come pure in Bolivia a La Paz e a Cochabamba dove tuttora il Patronato è presente con la Ciudad de los Niños (La Città dei Bambini), comunità di accoglienza di minori in situazioni di forte svantaggio sociale e familiare.

Quando avrà inizio l'inchiesta

L'inchiesta potrà essere avviata presumibilmente tra un paio di mesi. L'inchiesta servirà ad accertare la consistenza della fama di santità che ha circondato e circonda la figura del fondatore del Patronato mettendo in luce l'opinione comune della gente secondo cui la sua vita è stata integra, ricca di virtù cristiane. Quelli che lo hanno conosciuto potranno parlare dell'esemplarità della sua vita, della sua influenza positiva, della sua fecondità apostolica, della sua morte edificante o anche contestare tale fama. L'inchiesta dovrà in particolare focalizzare l'attenzione sulla disposizione abituale del Servo di Dio a compiere il bene con fermezza, continuità e senza esitazioni e dimostrare che il candidato ha praticato le virtù a un livello molto elevato, superiore alla media. La mappa di riferimento per l'indagine sono le virtù teologali e cardinali e la fedeltà agli impegni sacerdotali: castità, povertà e obbedienza.

FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

La festa della Madonna del Rosario è stata coronata dalla numerosa presenza di sacerdoti nativi e che hanno svolto il loro ministero nella nostra comunità. Tra i sacerdoti festeggiati don Giacomo Perego ha ringraziato il Signore nel suo venticinquesimo anniversario di sacerdozio. Come di consueto la processione per le vie del paese con la statua portata a spalla dai 35enni è stata conclusa dall'omelia e dalla benedizione che don Giacomo ha tenuto in piazza don Luigi Paganessi tra due ali di fedeli oltre i confratelli e il corpo civico musicale. Nella sua riflessione ci ha proposto il tema dell'ascolto nella preghiera del rosario. L'ascolto ha un ruolo fondamentale nella preghiera ebraica e in particolare in Mosè, l'uomo dalla lingua legata

e custode delle dieci parole. Gesù è l'uomo-Dio che ha ascoltato il Padre per trent'anni attraverso il cuore, gli occhi, il tatto, la mente. Maria da parte sua ci ricorda che l'ascolto richiede tempo e permette di vedere dove altri non notano, come presso le nozze di Cana. La serata per i sacerdoti si è conclusa con una agape fraterna grazie alla collaborazione delle cuoche Giusy e Maria. I sacerdoti presenti ora hanno una ragione in più per ricordarsi della loro parrocchia e per non mancare ai prossimi inviti, dal momento che hanno potuto gustare gli ormai famosi casoncelli confezionati dai nostri volontari oltre alle quaglie di cui Denis è cuoco stellato.



CAMMINI DI CATECHISMO

PRIMI PASSI:

Prima elementare:

*"E imparerò a guardare tutto il mondo
con gli occhi trasparenti di un bambino
E insegnerò a chiamarti **"Padre nostro"**
Ad ogni figlio che diventa uomo"*

Abbiamo messo queste parole sulla porta della stanza di catechismo, quella con tanti cuscini disposti in cerchio per terra. Una candela accesa vuol fare capire ai bambini che è un luogo dove si sta in raccoglimento ed in silenzio, si fa il segno della croce, si prega e si parla di spiritualità, di amore, di generosità, di gioia e si ascolta la storia della vita di Gesù. Qui i bambini fanno il primo passo per accostarsi al luogo della Chiesa e al rito della Messa. Usiamo anche un'altra stanza, dove con colla, pastelli e cartoncini colorati si creano con gioia tanti piccoli "tesori d'amore". La prima Messa a cui parteciperà il gruppo sarà la Vigilia di Natale, e sarà solo l'inizio di un'avventura fantastica!

Laura e Simona



Seconda elementare:



"Passo dopo passo"

Il cammino che abbiamo intrapreso vuole portarci ad approfondire la conoscenza di un Amico con la "A" maiuscola, l'Amico per eccellenza, il nostro **Amico Speciale... Gesù!** Passo dopo passo ci siamo messi in cammino per rafforzare la nostra amicizia con Lui. Attraverso canti, balli, attività manuali, ma anche momenti di riflessione e preghiera, con la creatività dello Spirito e guidati dalla Parola di Dio, condividiamo con i bambini la bellezza del sentirsi amati da Lui!

Simona, Oksana e Riccardo

SMO: LE ELEMENTARI

VERSO I SACRAMENTI:

Terza elementare:



Quest'anno gli "Amici di Gesù", si stanno preparando a ricevere il sacramento della Prima Confessione.

Durante le ore passate insieme, i bambini oltre ad apprendere il **vero significato del perdono** stanno iniziando piano piano a conoscere la vita di Gesù, i personaggi che lo hanno accompagnato e le sue gesta.

I nostri incontri sono scanditi da momenti di preghiera, di gioco, di musica e i bambini stanno vivendo questa tappa del loro essere cristiani con entusiasmo e collaborazione.

Chiara, Marianna, Arianna, Viola e Noemi

Quarta elementare:

Il cammino ACR 2023-2024 è intitolato "Questa è casa tua" e ci invita a fare esperienza dell'incontro con il Signore attraverso il Creato e la sua cura. Il tema della Casa comune sarà trasversale al cammino di Iniziazione Cristiana. In una casa, il momento della cena e il gesto del sedersi tutti insieme intorno a un tavolo ha un profondo significato. Molte volte ritroviamo nei Vangeli Gesù seduto a una tavola, a casa di ospiti: in queste occasioni viene messo in luce un atteggiamento che Lui ci insegna, dandoci un **assaggio di quella che sarà la tavola, quella dell'Eucarestia**, che è una sintesi di tutte le altre. I bambini di Quarta elementare nel mese di maggio riceveranno la loro Prima Comunione. In preparazione a questo importante momento, impareranno a conoscere il mistero dell'Eucarestia attraverso i Vangeli. Accettando "l'invito a cena di Gesù" avranno l'opportunità di prendere da Lui la forza e seguire il suo esempio di vita.

Giorgia, Alice, Chiara, Viola e Camilla



IL CAMMINO CONTINUA...

Quinta elementare:



Il percorso di questo 5° anno di catechismo sarà caratterizzato dall'ambientazione "montana". Si ispira ai monti citati nella Bibbia che portano l'uomo ad avvicinarsi a Dio come ad esempio il Sinai e il monte delle Beatitudini. **La metafora della salita e del mettersi in cammino** sarà il centro di questo anno con i ragazzi. Partendo dalle loro esperienze di vita e confrontandole con la Parola proveranno a comprendere che il Vangelo ci parla ancora oggi.

*Maddalena, Anna, Paolo,
Francesca, Chiara*

Riportiamo di seguito lo specchietto con gli orari degli incontri di catechismo:

1ª ELEMENTARE	DOMENICA ore 10.00-11.00 (incontro) <i>incontro quindicinale</i>	<i>Laura Chesini Simona Gastoldi</i>
2ª ELEMENTARE	DOMENICA ore 09.45-12.00 (S.Messa+incontro) <i>incontro quindicinale</i>	<i>Simona Silvani Riccardo Tomasoni Oksana Kobal</i>
3ª ELEMENTARE Prima Confessione	DOMENICA ore 09.45-12.00 (S.Messa+incontro) <i>incontro settimanale</i>	<i>Viola Giavarini Arianna Grisa Noemi Lamera Chiara Minuti Marianna Minuti</i>
4ª ELEMENTARE (ACR) 1ª Comunione	DOMENICA ore 09.45-12.00 (S.Messa+incontro) <i>incontro settimanale</i>	<i>Viola Moleri Camilla Pesenti Chiara Pesenti Alice Poloni Giorgia Rodolfi</i>
5ª ELEMENTARE	DOMENICA ore 09.45-12.00 (S.Messa+incontro) <i>incontro settimanale</i>	<i>Chiara Belloni Maddalena Geroli Paolo Geroli Francesca Rodolfi Anna Salvalaglio</i>

1ª MEDIA	DOMENICA ore 09.45-12.00 (S.Messa+incontro) <i>incontro settimanale</i>	<i>Clara Erpili Emma Pandini Silvia Roncoroni</i>
2ª MEDIA S. Cresima	DOMENICA ore 14.30-15.30 <i>incontro settimanale</i>	<i>Martina Giavarini Beatrice Suardi</i>
3ª MEDIA	DOMENICA ore 14.30-15.30 <i>incontro quindicinale</i>	<i>Elvin Coman Grazia Consonni Silvia Forlani Giacomo Geroli Luisa Pioldi</i>

 **De Agostini**
ADRIANO

Via Umberto I°, 44
24050 Bariano (BG)
Tel. 0363 958060
Fax 0363 95311
info@deagostinisrl.it

EGLE e TERENCE

RIC. LOTTO BG. II38 - TABACCHI - VALORI BOLLATI
GIORNALI - ARTICOLI DA REGALO - PELLETERIA
PROFUMERIA - CARTOLIBRERIA - BIGIOTTERIA
BOLLO AUTO - PAGAMENTO BOLLETTINI POSTALI
LIBRI - TESTI SCOLASTICI - SCOMMESSE SNAI
CARTE LOTTOMATICARD - PAYPAL

Via Locatelli, 3 - 24050 BARIANO (BG) - Tel. 0363 95041 - Fax 0363 958112

IN CANTIERE...

Nel consiglio per gli affari economici del 20 novembre si sono trattati diversi argomenti, tra cui le strutture parrocchiali.

La chiesa parrocchiale: In data 6 ottobre si è tenuto un incontro previo con un architetto per un confronto conoscitivo sulle problematiche di conservazioni riscontrabili sulle facciate della Chiesa e per una prima analisi dello Stato di degrado e delle patologie rilevabili visivamente. Sono state segnalate problematiche riguardanti l'umidità di risalita e fluorescenze saline, distacchi e bollatura dell'intonaco, fessurazione delle murature, incrostazioni depositi superficiali erosione e polverizzazione rappezzi incongrui e la cattiva conservazione dei portoni lignei laterali e degli infissi. Durante il consiglio è stato affidato a uno Studio tecnico di rilevazione geomatica e fotogrammetria l'incarico per il rilievo e la restituzione grafica della nostra chiesa attraverso una strumentazione speciale consistente in una stazione totale, un laser 3D, un drone, e una fotocamera particolare. Il rilievo riguarderà l'interno e l'esterno della Chiesa, dei locali adiacenti e della parte sottotetto. La nostra intenzione consiste nel procedere innanzitutto al reperimento dei fondi economici per l'ottenimento dei quali servirà dotarsi di un progetto di grado definitivo approvato dagli enti preposti (Soprintendenza e Curia). Un progetto potrà consentire alla parrocchia di conoscere una stima di massima dell'intervento e di partecipare a futuri bandi che prevedono una significativa partecipazione economica, in aggiunta ai fondi nel frattempo raccolti tra i parrocchiani.

Una cucina in Oratorio: Da tempo sono giunte proposte per la realizzazione di una cucina più capace in Oratorio. Al momento, grazie all'intraprendenza di alcuni volontari negli anni scorsi, esiste la possibilità di un fornello e di un lavandino in uno spazio ristretto che consentono di preparare all'occorrenza una pastasciutta per qualche piccolo evento. Nel desiderio di dotarsi di uno spazio più ampio e in regola con le norme igienico sanitarie dal maggio scorso si sono ipotizzate alcune soluzioni. Dopo diversi incontri con i volontari della festa e il consiglio per gli affari economici si è individuato lo spazio utilizzato attualmente dalla segreteria e dal deposito del bar per la futura cucina. Ci si è resi consapevoli da subito che per l'organizzazione delle nostre feste estive, secondo le



nostre consuetudini e con l'attuale disponibilità di volontari, non basterà questa cucina, ma avremo ancora bisogno delle strutture provvisorie più ampie e arieggiate dove diventerà più agevole servire circa 350 persone contemporaneamente. La cucina in progetto permetterà di organizzare pranzi o cene in occasione di momenti particolari della vita comunitaria, favorendo lungo l'anno occasioni per incontri e collaborazioni tra volontari e utenti.

Palestra: La caldaia che si trova nel locale a piano terra dà segni di stanchezza e richiede un consumo eccessivo di metano. Si valuterà, in accordo con la Polisportiva che ne fa uso, l'eventuale opportunità di utilizzare solo il generatore di riscaldamento posizionato recentemente sul tetto della palestra a lato della via Vittorio Emanuele, dotandolo di un canale in metallo o in pvc micro fessurato e disposto nel lato lungo della palestra. In questo caso si dovrà provvedere a un generatore di acqua calda per spogliatoi dei giocatori e dell'arbitro. Data questa situazione il posizionamento dei pannelli fonoassorbenti si valuterà successivamente.

Telecamere in Oratorio: A causa di recenti episodi di marcata maleducazione e di mancato rispetto dell'ambiente sono state installate alcune telecamere in oratorio per dissuadere il ripetersi di questi gesti. Siamo coscienti che non ci sono strumenti che possano sostituire la buona educazione ricevuta in famiglia. È sempre evidente l'invito a frequentare l'Oratorio accompagnando i propri figli, a giocare con loro e a favorire in questo modo l'incontro tra generazioni: una maggiore presenza adulta potrà indirettamente scoraggiare atteggiamenti irrispettosi o comunque non opportuni da parte di eventuali teste calde.

AC: IL PERCORSO ASSEMBLEARE

Un momento che impegna a prendere sul serio la scelta democratica dell'Associazione, che impegna ad essere corresponsabili gli uni verso gli altri, per testimoniare la fede che abita la nostra vita: Questo è il cammino assembleare che si è svolto anche nella nostra parrocchia.

Ogni tre anni tutta l'Azione Cattolica, ad ogni livello, è chiamata ad un esercizio di responsabilità e partecipazione tramite il rinnovo delle cariche all'interno dell'associazione; ciò avviene attraverso un percorso assembleare che, in questo particolare momento storico, si intreccia in maniera solida con i cammini sinodali che la Chiesa sta vivendo. È per questo motivo che abbiamo voluto ripensare questo momento in chiave missionaria e provando a favorire l'incontro tra persone.

Ecco quindi che abbiamo deciso di suddividere questo cammino in tre momenti:

- Il lavoro preparatorio: il consiglio in carica ha lavorato per un anno sulla situazione attuale della nostra comunità, avendo come guida il Vangelo della tempesta sedata e partendo dalle nostre paure, difficoltà, fatiche.
- La pre-assemblea del 30 settembre è stata un'occasione significativa per presentare e condividere le esperienze, sfide e successi affrontati finora lungo il percorso dell'associazione. La partecipazione di amici esterni, rappresentanti di altre associazioni e del mondo politico è stata preziosa. Divisi in gruppi, abbiamo confrontato le nostre esperienze personali e sognato una Chiesa che, in ogni ambito, possa far conoscere agli uomini il volto di Gesù. Durante l'evento, abbiamo anche portato le parole di coloro che non hanno potuto partecipare, ma che hanno condiviso le loro riflessioni sulla Chiesa e sul loro rapporto con il Signore.
- L'assemblea elettiva di sabato 28 ottobre: l'ultima tappa del percorso, in cui abbiamo tirato le somme alla luce del Vangelo dei discepoli di Emmaus. Il lavoro svolto nel precedente appuntamento e in questo si è trasformato così nel documento assembleare, disponibile per chiunque voglia approfondirne i contenuti inquadrando il codice QR in questa pagina. Saremo contenti di avere anche la vostra opinione!



Sappiamo che l'intreccio con il Sinodo non è una delle "cose da fare" ma rappresenta un'opportunità per una conversione pastorale profonda. In questo contesto, ci impegniamo a riscoprirci desiderosi di ascoltare lo Spirito, a essere contemporaneamente bisognosi di fraternità e capaci di offrire il nostro contributo personale alla vita della Chiesa.

**ECCO A VOI
il NUOVO
Consiglio**

A seguito dell'assemblea elettiva di sabato 28 ottobre si è formato il nuovo consiglio di AC.

A tutti l'augurio perché questo triennio sia fruttuoso per voi e la nostra comunità.

Buon Cammino!

Sappiate essere attenti alla voce dello Spirito; è Lui che fa nuove tutte le cose!

Abbiamo inoltre scoperto come ci sia in noi un forte desiderio di una spiritualità più intima ma anche comunitaria e la voglia di ritornare all'essenzialità del messaggio evangelico. Il documento assembleare riassume tutto questo e costituisce la traccia su cui il nuovo Consiglio si metterà al lavoro per tradurre in vita concreta ciò che ognuno di noi porta nel cuore.

Il Presidente che rappresenterà l'associazione in questo triennio sarà **Francesco Carminati** che, su invito del Consiglio Parrocchiale riunito venerdì 1 dicembre, ha accettato l'incarico sapendo di poter contare su tutta l'Associazione. A lui va la nostra fiducia e gratitudine sapendo che come sempre saprà dare il suo contributo.

NON UN SALUTO MA UN GRAZIE!

Sette anni come presidente nell'Azione Cattolica di Bariano: Michela, presidente uscente, ci racconta la sua esperienza di crescita, di condivisione e di passione.

Se penso ai sette anni trascorsi come presidente dell'Azione Cattolica di Bariano, non posso fare a meno di sentire un profondo senso di gratitudine. Sette anni fa, mai avrei immaginato di assumere questo ruolo, eppure, ora guardando indietro, vedo quanto sia stato un viaggio straordinario. L'Azione Cattolica, e oggi lo posso ribadire con maggior convinzione, non è semplicemente una somma di individui, ma piuttosto un NOI collettivo che va oltre la nostra singola presenza. Rappresentare questa associazione è stato un onore e una responsabilità che ha superato di gran lunga le mie aspettative iniziali. In questi sette anni, ho toccato con mano un'Azione Cattolica che è Chiesa in movimento, irrequieta, che non si accontenta e che attraverso una sana inquietudine cerca di trovare sempre nuovi modi per dire il Vangelo anche oggi, andando oltre il puro concetto dello "stare bene insieme". Essere parte di questa realtà va oltre il mero svolgimento di un ruolo all'interno dell'associazione. Ho sperimentato il calore di un'accoglienza sincera, dove ognuno è valorizzato per ciò che è, e sono stata incoraggiata a esprimere la mia individualità e le mie capacità. Ho trovato uno spazio dove il contributo di ciascun membro è prezioso e dove la diversità è valorizzata come un dono. Anche le difficoltà, in particolare nel secondo mandato, sono state condivise e accolte come espressione della vita. Il supporto che ho ricevuto lungo il percorso è stato fondamentale. Nei momenti di progettazione e di visione per il futuro dell'associazione, ho vissuto la bellezza di condividere il mio impegno con altre persone che come me avevano a cuore la Chiesa. Anche durante le sfide e le fatiche, non ho mai percepito il peso del mio ruolo, ma piuttosto ho sentito la vicinanza e il sostegno di tutti. I sorrisi, le parole incoraggianti, la condivisione delle responsabilità e la preghiera hanno costituito il legame che ha reso possibile ogni passo avanti. Il ringraziamento più grande va a tutti i soci, dal più giovane al più anziano. Senza il loro sostegno e la loro vicinanza, questo impegno non sarebbe stato un percorso di crescita personale e associativa, ma solamente una responsabilità sterile e di sola rappresentanza. In conclusione, mi ritrovo a riflettere sullo Spirito che soffia dove vuole e quando vuole. Questi sette anni come presidente sono stati un viaggio che sono sicura siano stati accompagnati dallo Spirito che ci ha spinto a esplorare terreni inaspettati, grazie anche al periodo fecondo del Sinodo. Come battezzati siamo tutti chiamati; io, nel mio piccolo, ho scelto di rispondere anche in questo modo, cercando di affidarmi con spirito di fiducia. Ora, dopo questo periodo di analisi e ripensamento che ha avuto come culmine l'assemblea parrocchiale, siamo pronti ad abbracciare le novità che potrebbero aprirsi davanti a noi e ci prepariamo a lasciare la nostra zona sicura per intraprendere nuove vie. Con profonda gratitudine sono pronta ora a continuare questo straordinario viaggio insieme.

Michela



Quanto abbiamo speso lo scorso anno?

- € 230 Toner stampante laser
- € 400 "La P Maiuscola" - Progetto formazione giovani
- € 80 Sostegno quote adesione
- € 60 Strumenti per la formazione (guide, sussidi)
- € 20 Cancelleria varia
- € 170 Cuscini ACR
- € 20 abbonamento server
- € 150 Materiale allestimento bancarelle

L'AC INCONTRA PAPA FRANCESCO!



Giovedì 25 aprile 2024, l'Ac incontrerà il Papa! In piazza San Pietro ci ritroveremo per ascoltare la sua parola e fare festa insieme a lui. Questo importante appuntamento aprirà idealmente la XVIII Assemblea Nazionale. Siamo tutti invitati! Non abbiamo ancora definito le modalità di partecipazione ma vogliamo esserci! Appena possibile daremo tutte le informazioni utili sulle modalità di partecipazione. Per ora segnatevelo in agenda!

"CHI CANTA PREGA DUE VOLTE"



Riportiamo con piacere la recente esperienza della Corale S. Cecilia, che lo scorso 15 ottobre ha partecipato ad una Messa in ricordo di San Papa Giovanni XXIII, nel 60° della Sua salita al Cielo, e dell'Enciclica *"Pacem in Terris"*. L'iniziativa ha coinvolto 11 corali bergamasche che, nella Chiesa di S. Anna in Borgo Palazzo a Bergamo, hanno solennemente animato la S. Messa. La nostra Corale ha inoltre partecipato il 25 novembre ad una S. Messa a Fornovo S. Giovanni presieduta dal Vescovo di Biella Mons. Roberto Farinella, in occasione del terzo anniversario di fondazione dell'Ensemble Vox Cordis, gruppo corale composto da coristi di diversi paesi. Anche in questa occasione circa 250 coristi insieme hanno lodato Dio con la loro voce, che si fa per le nostre Comunità strumento di servizio.

Diceva sant'Agostino (ed anche qualche parroco emerito di Bariano) che **«chi canta prega due volte»**. La nostra Comunità ha la fortuna di avere ben due cori parrocchiali, entrambi sempre disponibili ad impegnarsi per animare al meglio delle loro possibilità le celebrazioni durante tutto l'anno. Sia la Corale che il Coro Giovani sono disponibili ad **accogliere nuove voci**, non si richiede particolare esperienza nel canto, ma tanta voglia di collaborare ed impegnarsi per servire la Comunità animando la liturgia. **Chiunque fosse interessato prenda contatti in parrocchia.**



L'ANNO DELLA CULTURA... IN MUSICA!

Grati dello spazio che ci viene concesso su questo giornale, raggiungiamo gli amici Barianesi con poche righe in cui vogliamo ripercorrere le nostre attività di quest'anno.

Questo 2023 ormai giunge al termine e, con esso, anche l'anno in cui Bergamo e Brescia sono state **Capitali Italiane della Cultura**. Tanti, tantissimi eventi hanno trovato posto nelle serate di questo 2023, nei teatri, nelle piazze, nelle vie più particolari delle città e nei borghi più caratteristici. Potevamo come gruppo musicale lasciarci scappare questa occasione? Certo che no! Già dal 2022 ci siamo impegnati per pensare, con l'aiuto di tutti i componenti della banda, a come avremmo potuto rendere speciale, nel nostro piccolo, questo anno della cultura. Ci siamo allora candidati per far parte della sfilata inaugurale tenutasi a Bergamo il 20 gennaio, alla quale abbiamo partecipato sfilando con la banda di Verdello per le vie della città e suonando sul palco principale con tutte le bande presenti. Il 21 aprile la nostra BrassBand ha tenuto il concerto "Musica senza frontiere" al Convento dei Neveri, nell'ambito della rassegna culturale **"La città di tutti"** organizzata dalla Diocesi di Bergamo.

Il 17 giugno poi, la prima rappresentazione dello spettacolo musicale "Il film di una terra", di cui abbiamo parlato nel numero precedente. Nella frizzante serata del 23 settembre è andata in scena la seconda rappresentazione dello stesso spettacolo, questa volta però a Capriano del Colle, in provincia di Brescia, dove abbiamo potuto esibirci nell'ambito della rassegna **BandeInsieme2023** organizzata per BG/BS Capitali Italiane della Cultura dalle Associazioni delle Bande Musicali di Bergamo (ABBM) e di Brescia (ABMB). La calorosa accoglienza da parte delle autorità del posto e del pubblico, composto da persone di Capriano ma anche da numerosi affezionati barianesi, ha permesso a tutti di sentirsi a proprio agio in un'atmosfera di cordiale familiarità e ha consentito uno svolgimento fluido e spontaneo dello spettacolo. Generosi applausi hanno accompagnato i vari passaggi dell'esibizione, lasciando trasparire apprezzamenti sia per i momenti leggeri che per quelli più toccanti. Dopo lo spettacolo di giugno a Bariano il sindaco Andrea Rota si era congratulato affermando "Buona la Prima" e a Capriano, in veste di presentatore, ha confermato con l'espressione "Buona anche la seconda"! Un'esperienza di grande arricchimento musicale

e culturale che rimarrà impressa nella memoria di partecipanti e spettatori, oltre che essere motivo di grande soddisfazione. Pochi giorni dopo, il 29 settembre, la BrassBand ha tenuto un secondo concerto al Castello di Pagazzano. Tutto questo richiede certamente un grande impegno da parte dei nostri ragazzi, e anche da parte del direttivo, ma possiamo assicurarvi che la più grande soddisfazione per noi è potervi incontrare per le vie del nostro paese e sentire i vostri complimenti sinceri, frutto di un affetto e di un attaccamento che da sempre Bariano riserva alla propria banda.

Ora che ci troviamo in prossimità del Concerto di Natale, anticipiamo che quest'anno verrà rappresentata la favola musicale **"Il piccolo Principe"**, ispirata alla celebre opera di Antoine De Saint-Exupéry, in collaborazione con alcuni narratori barianesi: padre Piero Pandolfi, Elena Folloni e Andrea Resmini.

Siete tutti invitati allo spettacolo che si svolgerà nella Chiesa Parrocchiale **sabato 23 dicembre alle ore 20:45**. Vi aspettiamo! L'occasione sarà propizia per scambiarsi gli auguri di Buon Natale e di un felice anno nuovo, come sempre ricco di musica!

*Corpo Civico Musicale
di Bariano*

SEMPRE PIÙ IN ALTO!

Gli atleti della A.S.D. SPORT BARIANO, diventati **già campioni italiani nella categoria kata** classificandosi al primo posto di tutte le gare nazionali dell'anno sportivo 2022/2023, si sono aggiudicati il podio alla European Championship di Novo Mesto in Slovenia:

- **Gabriele Brescianini**, medaglia d'oro
- **Drissi Bassmala**, medaglia d'argento
- **Conti Greta**, medaglia d'argento
- **Filippoli Valeria** un meritato quinto posto

I ragazzi preparati dal Maestro Antonio Silvani hanno lavorato sodo per raggiungere i meritati risultati. Il campionato dell'anno sportivo 2023/24 è iniziato con la 10° GOLDEN CAP ad Orvieto, a cui hanno partecipato per la categoria Kata gli atleti:

- **Brescianini Gabriele**, medaglia d'oro
- **Merizio Nathan**, medaglia d'oro
- **Lorusso Zoe**, medaglia d'oro
- **Conti Greta**, medaglia d'argento
- **Filippoli Valeria**, medaglia di bronzo



**BERGAMASCA
E OROBICA**

FIORI E PIANTE
IL PUNTO VERDE
di Sassi Pietro



CONSEGNA A DOMICILIO

BARIANO (Bg) - Via Roma, 18
Tel. 0363 94.12.50 - 338 29.59.371

LA BELLEZZA DELL'INFANZIA

I bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia Luogo Pio Grattaroli si stanno preparando all'arrivo del Natale attraverso diverse esperienze di condivisione. Il tema della BELLEZZA che i bambini stanno affrontando con la programmazione didattica, verrà trattato anche nei momenti di spiritualità: la bellezza come qualcosa che non si vede solo con gli occhi, ma qualcosa che si percepisce con tutti i sensi, una realtà che ci "tocca" nel corpo attraverso le cose, gli oggetti, la materia, i suoni, gli odori, i gesti tra persone: una carezza, un bacio, una parola affettuosa... o una realtà sensibile: una torta gustosa, una bibita fresca, un regalo prezioso. I bambini stanno approfondendo con la lettura dei salmi (salmo 8, salmo 23, salmo 133, salmo 139) che il Signore è la loro guida, il loro pastore, il loro padre e un amico speciale. Nel mese di dicembre i bambini saranno anche protagonisti di diversi eventi: dalla consegna delle letterine a S. Lucia, all'arrivo della Santa con la consegna di un piccolo dono per la scuola, alla "Passeggiata dell'allegrezza" il 20 dicembre per portare allegria e canti nelle vie del paese, fino all'arrivo di Babbo Natale a scuola che concluderà i festeggiamenti prima delle vacanze Natalizie. Le insegnanti, inoltre, partendo dalle idee fantasiose dei bambini, stanno preparando un bellissimo spettacolo da offrire alle famiglie sabato 16 dicembre, come momento di condivisione e festa; con l'idea che la bellezza non è solo qualcosa che si osserva, ma quando l'esperienza, l'accadere della vita coinvolge totalmente la persona diventa un'esperienza favorevole anzi, si può dire indispensabile per un completo e armonico sviluppo della personalità infantile.

Le insegnanti e tutto lo staff della scuola dell'Infanzia augura un sereno Natale a tutta la comunità bariense con una frase di Don Aldo Basso *"Il bambino è capace di provare meraviglia e gratitudine per tutto ciò che di bello lo circonda e sente il bisogno di esprimere a qualcuno questi suoi sentimenti"*.

UNA PRIMAVERA ... D'INVERNO!

La Scuola dell'Infanzia, gestita dalla Fondazione Luogo Pio Grattaroli, si doterà dal prossimo settembre della "sezione primavera". Come risaputo in particolare dalle famiglie interessate, riguarda i bambini dal 24° al 36° mese di nascita che non possono ancora accedere alla Scuola dell'Infanzia. La Giunta Comunale ha appoggiato l'avvio della sezione primavera per un servizio a vantaggio della Comunità.

L'iniziativa consente ai bambini in questa età di poter accedere a un servizio a un costo più che accessibile, fino addirittura a soli 48 euro al mese, mensa compresa, considerati i bonus previsti dalla legge.

Siamo tutti consapevoli di come sia importante la relazione con i propri coetanei fin dai primi anni, perché aiuta l'apprendimento di regole sociali, il confronto, il gioco alla pari e tanto altro. Il nostro più caldo benvenuto a coloro che iscriveranno i loro figli entro il 15 gennaio. I posti disponibili per il momento saranno solo 10. Affrettatevi!

*Don Innocente
Presidente della Fondazione Luogo Pio Grattaroli*

SEZIONE PRIMAVERA
GESTITO DA FONDAZIONE LUOGO PIO GRATTAOLI
ORARIO 8:30 - 16:00
con possibilità di pre - post
1 EDUCATORE OGNI 10 BAMBINI

NOVITA'
COSTO RETTA
CON MENSA INCLUSA
€ 320 TEMPO PIENO
€ 350 PER I NON RESIDENTI

BONUS INPS**
PER FAMIGLIE CON ISEE
FINO A € 25.000 € 272,73
FINO A € 40.000 € 227,27
SUPERIORE A € 40.000 € 136,37



**Gli importi sono definiti in base alla normativa vigente.

L'EQUIPE EDUCATIVA E LA CURA

In questo anno pastorale si è parlato spesso della cura. È stato il tema del Cre, uno sguardo di attenzione verso gli altri, verso l'ambiente, verso l'oratorio, verso i più piccoli.

È un po' questo che la nostra equipe educativa ha cercato di fare in questi anni. Prendersi cura. Prestare attenzione. Costruire con cura.

Un ruolo delicato quello dell'equipe educativa in Oratorio, soprattutto in questo periodo di cambiamento sociale. Un prendersi cura che richiede attenzione, pazienza, tempo e che necessita di progettualità.

Sedersi attorno ad un tavolo a condividere idee e sperimentare per far fronte alle nuove necessità dei ragazzi e dare risposte anche attraverso esperienze propositive, senza perdere di vista ciò che è l'Oratorio, non sempre è facile. Ognuno di noi ha a cuore l'Oratorio e i ragazzi, ha una sua formazione e un suo modo di vivere e vedere le cose e questa è un'immensa ricchezza.

Le tematiche che emergono non sempre hanno una soluzione immediata e spesso la riflessione richiede tempo e la capacità di avere un occhio critico e adulto verso l'Oratorio e la sua attività di cura dei più piccoli.

Un percorso spesso faticoso, ma abbiamo la certezza che non stiamo camminando da soli. In Oratorio ci sono i catechisti, gli educatori, i baristi, i



volontari che camminano con noi. Per tutti la cosa più importante è scegliere il bene dei nostri ragazzi, tutti, dai più piccoli ai più grandi, per consentire a chi nei vari ambiti si prende cura di loro, di camminare con il loro passo. L'equipe educativa si incontra ogni mese ed è composta da: don Innocente, Marco Suardi, Emiliano Borella, Simona Silvani, Elvin Coman, Ronnie Busetti, Isa Capelletti, Michele Minuti e Francesca Pandini.



ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Domenica 22 ottobre nella nostra Comunità si è tenuta la cerimonia per la festa per gli anniversari di matrimonio di tante coppie di sposi, giovani e non, alla presenza di tanti amici e familiari. Una vita insieme con amore non è questione di fortuna, ma frutto di scelte e di impegno quotidiano, sostenuti dalla grazia del Signore. Coscienti di tutto questo, 17 coppie di sposi, hanno partecipato alla S. Messa per festeggiare il traguardo raggiunto, per rinnovare il loro "sì", scambiandosi l'anello nuziale e per chiedere al Signore aiuto per passare ancora tanti anni insieme nell'amore.

Macchi Giacomo - Mombrini Emilia	60°
Provesi Giuseppe - Manzoni Maddalena	60°
Bassi Pietro - Carminati Franca	50°
Piana Luciano - Forlani Carola	50°
Cozzaglio Maurizio - Consonni Gisella	45°
Bergamelli Amadio - Pecora Isidora	40°
Danelli Giampietro - Grisa Maria Grazia	35°
Bottarelli Giancarlo - Recanati Alfreda	35°
Bonfanti Fabio - Rodolfi Imelda	30°
Gualandris Santino - Berta Daniela	30°
Cominelli Davide - Ubiali Roberta	25°
Ferrario Michele - Bettani Silvia	25°
Gastoldi Guido - Geroli Anna	25°
Geroli Michele - Pandini Raffaella	20°
Gesti Mauro - Facchetti Gloria	20°
Bonassoli Imerio - Santinelli Michela	20°
Zanardi Fabio - Grasselli Erica	10°

***Il matrimonio
è un lungo viaggio
che dura tutta la vita!***

***Gli sposi hanno bisogno
dell'aiuto di Gesù
per camminare insieme con fiducia,***

***per accogliersi l'un l'altro
e donarsi ogni giorno!***

Papa Francesco



FAMIGLIE E ORATORIO: OTTIMO INCASTRO

Si ritorna sempre dove si è stati bene.... Ai bambini piace fare sempre le stesse cose... Vogliamo che il tempo si fermi anche solo per un giorno...

Questo e altro ci viene in mente quando osserviamo la fine delle giornate di gioco, dove la spensieratezza è all'ordine del giorno, dove si pensa solamente a scegliere il pennarello giusto, a rincorrere le cartelle vincenti, a sparare più colore possibile sulle strade così che la tua maglietta bianca diventi un arcobaleno di colori.

Le tombolate ogni tanto cambiano forma, i numeri si trasformano in animaletti, i bambini ogni anno sono sempre più grandi, ti guardi indietro e ti accorgi che l'anno prima, alla castagnata, erano una spanna più piccoli. La cioccolata quest'anno è più dolce e le castagne più piccole, ognuno con il suo pensiero e sempre più nell'attesa, quell'attesa di qualcosa di nuovo, di un evento particolare, di una cena con delitto che riproponga il proprio personaggio preferito. Qualcuno si domanda già cosa stiamo organizzando per il Carnevale. Qualcun' altro aspetta con ansia la Festa della Donna, fatta di sorrisi e belle cantate... A noi piace questo: la "routine" che sa di meraviglia, si aspetta il NOSTRO appuntamento! E quando sai che hai fatto qualcosa di bello per qualcuno e se quel qualcuno è proprio un bambino allora hai toccato il cielo con un dito.

È questo l'aspetto più bello delle nostre iniziative, il risultato finale, allegria, condivisione e amore. Il quaderno che Dio ci aiuti, dalla copertina azzurro puffo, continua a prendere forma, ogni pagina è un ricordo, un gesto, un profumo e è un po' come sfogliare un album di fotografie più le sfogli e più sorridi. Ci guardiamo indietro e pensiamo a quanta strada insieme abbiamo fatto!

Vogliamo ringraziare i ragazzi giovanissimi, che ci aiutano e ci supportano, che credono in 9 mamme che si sono sperimentate tanti anni fa e sono sempre più convinte che famiglia e Oratorio siano un ottimo incastro. Li ringraziamo perché ci affiancano e ci hanno affiancato quando le forze venivano un po' meno. Un ringraziamento speciale a voi che ci date fiducia e ci aspettate sempre!

Per il gruppo "Che Dio ci aiuti"
Monia



CASA DI LIDIA UN SOGNO CHE SI REALIZZA!



Vogliamo portare a conoscenza di quello che si sta progettando per i ragazzi affetti da gravi disabilità, che crescono e diventano uomini e donne adulti. Per i genitori che invecchiano, la preoccupazione è quella di dover lasciare i propri figli nell'incertezza del loro futuro senza di loro e da qui l'esigenza di esprimere a istituzioni e enti gestori dei servizi, il bisogno di progettare insieme, un luogo dove possano sperimentare le loro prime uscite da casa, per abituarsi al distacco dalla famiglia e vivere insieme ad alcuni compagni/amici momenti di residenzialità in un altro luogo. Non sarà ancora la loro casa definitiva, ma un tentativo di far conoscere loro il piacere di uscire qualche giorno dalla propria abitazione per provare a vivere con altri ragazzi, accompagnati da un operatore nella gestione quotidiana. Si lavora inoltre sull'autonomia della persona per cercare di tirar fuori quelle abilità nascoste che a volte riescono ad emergere in questi contesti. È una sorta di palestra per allenare sia i ragazzi sia le famiglie ad un distacco graduale, per consentire un più sereno approccio al DOPO DI NOI.

Casa di Lidia, è un appartamento sorto a Calcio (BG), che si trova all'interno di uno stabile che accoglie anche un servizio diurno per disabili (CDD Il Girasole), è gestito dalla Cooperativa Itaca, ha preso avvio nell'aprile 2021 e attualmente garantisce l'apertura di 3 giorni a settimana, dal martedì al venerdì sempre con il numero massimo di utenti (5 persone). Famiglie, volontari e generosi donatori hanno contribuito alla realizzazione di questo sogno sostenendo la Cooperativa nella realizzazione attraverso una raccolta fondi, fonda-

mentale per la riuscita del progetto. Siamo loro profondamente grati! Le persone che vi accedono la descrivono come una seconda casa e questo ci riempie di gioia e ci fa sentire che siamo sulla strada giusta. L'accesso viene proposto secondo una turnazione mensile, che possa garantire la risposta ai bisogni di sollievo delle famiglie e al contempo la sperimentazione di una situazione di autonomia abitativa, che per diversi di loro significa anche autoaffermazione e risponde ai loro desideri. Il personale che gestisce la casa è qualificato OSS e garantisce la totale assistenza agli ospiti. Il nostro sogno è che nei prossimi anni aumentino i giorni di apertura e che casa di Lidia diventi una residenza definitiva per i nostri figli. Speriamo chissà che il 2024 ci regali risorse maggiori per realizzare i nostri sogni.

Laura e Dario



"ECCO, VI ANNUNCIO UNA GRANDE GIOIA"

I presepi di Gandino in mostra
presso il nostro
Museo parrocchiale
dal 17 dicembre al 6 gennaio

Da qualche tempo sembra che l'albero decorato sia diventato il simbolo del Natale. E probabilmente da un punto di vista laico è così. Diffuso anche nelle case di chi non crede, dal carattere allegro e festoso, da allestire con tutta la famiglia, presente in un'infinità di fogge, l'albero può essere considerato uno dei simboli delle festività natalizie.

Ma da quando San Francesco d'Assisi diede vita al primo, ottocento anni fa, nel 1223, per i fedeli il segno del Natale, quello con la maiuscola, è il presepe. Il quale pure può avere un carattere allegro e festoso, può -deve- essere allestito con tutta la famiglia, può assumere un'infinità di fogge; ma soprattutto invita a riflettere sul vero significato del Natale: come scrive Papa Francesco "rappresentare l'evento della nascita di Gesù equivale ad annunciare il mistero dell'incarnazione del Figlio di Dio con semplicità e gioia. Il presepio è un Vangelo vivo che trabocca dalle pagine della Sacra Scrittura".

«Ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». Un bambino. Il presepe "manifesta la tenerezza di Dio", che si fa uomo incarnandosi nella più piccola e indifesa delle Sue creature. Per noi, come annuncia l'angelo. Indipendentemente da ceti sociali, nazionalità, cultura, lingua, colore della pelle, modo di vestire e di pregare. La gioia sarà per tutto il popolo -per tutti i popoli.

Ecco allora che la nostra parrocchia, con la preziosa collaborazione del Museo della Basilica di Gandino, organizza questo Natale una mostra di presepi provenienti da tutto il mondo. Quaranta pezzi, mille materiali diversi, mille colori, mille atteggiamenti e mille sguardi per dare forma, ovunque venga portato, a quell'unico meraviglioso messaggio: il Salvatore è nato, è accanto a noi e lo sarà fino alla fine del mondo.

Apertura mostra "Presepi dal mondo"

17 dic. ore 9.30-12 e 15-18

23 e 30 dic. ore 17-19.30

24 e 31 dic. e 6 gen. ore 9.30-12 e 16-19
c/o il Museo parrocchiale - Ingresso libero.

La collezione del Museo di Gandino è frutto di un lungo lavoro di raccolta iniziato da Mons. Frana e via via arricchito da donazioni private. Ad oggi consta di oltre 500 presepi provenienti da più di 60 Paesi, che insieme formano una mappa viva e gioiosa delle comunità cristiane sparse nei cinque Continenti. Una collezione da vedere con gli occhi, ma anzitutto da sentire col cuore.

Monica Belloni, Mara Gimmelli, Guido Pandini.



Gioielleria - Ottica
Moriggi

Via Roma, 9/11 - 24050 BARIANO (Bg)
Tel. 0363 95077 - info@otticamoriggi.com

Presepi dal mondo

I PRESEPI DEL MUSEO DI GANDINO
ARRIVANO A BARIANO

Inaugurazione 17 dicembre

23/24/30/31 dicembre

6 gennaio

- presepi dal
Museo di Gandino
- presepi barianesi
- presepio della Cooperativa
Acli Servizi

Vi aspettiamo



presso il Museo parrocchiale - Ingresso libero

17 dic. ore 9.30-12 e 15-18

23 e 30 dic. ore 17-19.30

24 e 31 dic. e 6 gen. ore 9.30-12 e 16-19

Museo Parrocchiale Bariano, via Roma

www.parrocchiabariano.it

per informazioni: prenotazioni@parrocchiabariano.it

ORA CHE LO SO...

Il cellulare non fa le coccole, non fa da baby-sitter e non fa giocare. FA MALE.

ORA CHE LO SO è un'iniziativa dell'Assessorato all'Istruzione del Comune di Bergamo, ideata e sviluppata da SpazioUau e Parole O_Stili, associazione che si occupa di promuovere l'utilizzo di un linguaggio non ostile online, in collaborazione con ATS Bergamo, Pediatri di famiglia Bergamo e il Garante per i diritti dell'infanzia e adolescenza del Comune di Bergamo.

Oggetto della campagna è sensibilizzare gli adulti sui potenziali effetti dannosi dell'utilizzo dello smartphone da parte dei bambini sotto i 2 anni di vita. Con lo slogan "Ora che lo so" e attraverso una creatività multi soggetto, la campagna on e offline vuole porre l'attenzione su comportamenti comuni che spesso gli adulti mettono in campo nella relazione con i bambini, sulle conseguenze negative che quei gesti comportano, così come sulle consapevolezza che dovrebbero nascere una volta conosciuti i rischi e i disturbi derivanti dall'uso disinvolto dei device.



L'esposizione agli schermi nei bambini e nelle bambine in età infantile può provocare disturbi neuro-relazionali. Devi sapere che: **58,1% è la percentuale di bambini e bambine, tra gli 11 e i 15 mesi, che usano computer, tablet o smartphone.**

Un uso precoce di dispositivi digitali contribuisce allo sviluppo di abitudini stimolo-risposta che compromettono la capacità di concentrazione e pazienza, alterando l'organizzazione della conoscenza e influenzando negativamente sulle aree cruciali per lo sviluppo del linguaggio.

L'esposizione agli schermi nei bambini e nelle bambine in età infantile può provocare disturbi psico-affettivi. Devi sapere che: **30 secondi è l'interruzione di una connessione tra bambini, bambine e genitori,** persino con una telefonata di 30 secondi, può interferire con la funzione di rispecchiamento relazionale, influenzando così l'acquisizione dell'autoregolazione emotiva. In pratica, quando il bambino o la bambina non ha una figura di riferimento a cui guardare per capire il mondo, può sviluppare una visione negativa degli eventi che gli si verificano intorno.

L'esposizione agli schermi nei bambini e nelle bambine in età infantile può provocare disturbi motorio-posturali. Devi sapere che: **2 ore al giorno è la media di tempo che i bambini e bambine italiani, di età compresa tra 11 e 15 mesi, trascorrono di fronte a uno schermo.** La Società Italiana di Pediatria avverte che questo comportamento può contribuire ad un aumento del peso corporeo e a problemi di cefalea e dolore muscolare (soprattutto a collo e spalle) dovuti all'inaappropriata postura che si assume durante la fruizione.

Per approfondire:

oracheloso.bergamo.it

bambiniegenitori.bergamo.it



GIOIE CONDIVISE - BATTESIMI



15/10/2023

BELLOLI ENEA
di Luca
e Moleri Sara



15/10/2023

MARTA RICCARDO
di Andrea
e Gastoldi Martina



15/10/2023

MOLERI ETTORE
di Gianluca
e Bettani Federica



12/11/2023

CAPEZZUTO ELIA
di Antonio
e Pandolfi Paola



03/12/2023

ROBERTI RICCARDO
di Luca
e Gastoldi Roberta

Hanno raggiunto la casa del padre



Bettani Carla
anni 84



Mossi Vittoria
anni 77



Corna Domenica
anni 81



Bartolomei Danila
Caterina anni 57



Carlessi Teresa
anni 88



Madona Guido
anni 77



Brevi Elisa
anni 84



Minzon Enzo
anni 96



Ceruti Giacomo
anni 83



Boselli Giuseppe
anni 78

Pedrini
ONORANZE FUNEBRI - CASA DEL COMMiato
Tel. 035.525129 - 0363.960715 Bariano (BG) Via Roma, 14



Natale

Natale. Guardo il presepe scolpito,
dove sono i pastori appena giunti
alla povera stalla di Betlemme.
Anche i Re Magi nelle lunghe vesti
salutano il potente Re del mondo.
Pace nella finzione e nel silenzio
delle figure di legno: ecco i vecchi
del villaggio e la stella che risplende,
e l'asinello di colore azzurro.
Pace nel cuore di Cristo in eterno;



ma non v'è pace nel cuore dell'uomo.
Anche con Cristo e sono venti secoli
il fratello si scaglia sul fratello.
Ma c'è chi ascolta il pianto del bambino
che morirà poi in croce fra due ladri?

Salvatore Quasimodo